N. 7

Seduta Segreta del 22 Gennajo 1868.

Presidenza del Presidente Casati

Aperta la seduta alle ore 2 1/2 pom.e colla lettura e approvazione del processo verbale dell'ultima adunanza nella Sala delle Conferenze, ed annunziatosi dal Presidente essere all'Ordine del giorno la discussione sulle norme a seguirsi nella procedura iniziata avanti il Senato per la querela sporta dal Deputato Giovanni Nicotera contro il Senatore Filippo Gualterio, il Senatore Chiesi avuta la parola, provvide non esservi dalle diverse attribuzioni che ha il Senato a norma dello Statuto, e dall'esplicita dichiarazione contenuta nell'Articolo 61 dello Statuto stesso che il Parlamento abbia a determinare per mezzo di un regolamento il modo di esercitare tali attribuzioni, suggerisce che nel caso concreto il Senato voglia nominare una Commissione di tre o cinque membri la quale proponga le norme da osservarsi nel giudizio che sta per iniziarsi a querela del Deputato Nicotera contro il Senatore Gualterio.

Il Senatore Vigliani associandosi in massima alle considerazioni del Sen.re Chiesi, osserva che in virtù del principio seguito dal Senato nel procedimento Persano per il quale furono già adottate alcune norme di procedura fra cui quella di valersi delle prescrizioni in generale del Codice di procedura penale, si abbia nel caso presente a seguire lo stesso sistema, e stimando per ultimo che non si possa nel Senato iniziare veruno giudizio penale senza l'intervento di un pubblico funzionario che adempia le parti di Pubblico Ministero, formola una proposta così concepita:

"Il Senato"

" Udita la comunicazione fattagli
" dal suo Presidente della querela
" presentata dal Signor Giovanni
" Nicotera contro il Sen.re Filiberto
" Gualterio; "

" Visto l'Art.o 37 dello Statuto;
" Delibera di nominare una Com-
" missione composta di tre Senatori
" collo incarico di esaminare la
" detta querela coi documenti ad
" essa relativi e farne relazione al
" Senato radunato in Alta Corte
" di Giustizia con quelle proposte
" che ravviserà opportune circa il
" corso a darsi alla querela; "

" E per la legittimità degli atti che
" possono occorrere, incarica il prefato
" suo Presidente di invitare tosto il
" Ministro della Giustizia a destina-
" re un rappresentante del Pubbli-
" co Ministero presso l'Alta Corte.

Accettata questa proposta dal Sen.re Chiesi, il Sen.re Lanzilli vi si oppone asserendo essere necessario un regolamento preliminare che determinii le norme di procedura da seguirsi dal Senato in qualunque giudizio penale, al qual effetto vorrebbe che si nominasse una Commissione incaricata di studiar-ne le basi e riferirne al Senato, affinchè a suo credere, terminabile a definirsi la questione, se possa invocarsi lo intervento del Pubblico Ministero, prima che il Senato abbia dichiarato essere luogo a procedere contro un Senatore.

Succedono altre considerazioni dei Senatori Astengo, Scopis de Marzucchi coi appoggio della proposta Vigliani nel senso di quelle esposte dallo stesso proponente e segnatamente per provare il diritto di giurisdizione ordinaria e costituita che ha il Senato a termini dello Statuto per giudicare de' reati dei suoi membri e della necessità che debbano precedere

a qualunque deliberazione del Senato in proposito le conclusioni del rappresentante del pubblico Ministero, la di cui delegazione vorrebbe il Senatore Scopardi che fosse stabile e continuativa.

Dopo alcuni schiarimenti sollecitati dal Sen.re Sanzi e forniti dal Sen.re Vigliani sulla supposta discrepanza di alcune ragioni addotte dai diversi oratori che appoggiarono la proposta di quest'ultimo, il Senatore Segretario Pinori dà lettura della querela del Deputato Nicotera, nonchè del supplemento alla stessa querela presentato in seguito; e previo un breve riassunto degli atti che vi sono a corredo fattone dal Sen.re Marzucchi, il Sen.re Comparetti riformando sulla discussione della proposta Vigliani dichiara di accettarne la prima parte, ma si oppone all'accoglimento della seconda osservando non essere opportuna la delegazione del Pubblico Ministero fintanto che il Senato non abbia dichiarato se vi è luogo a procedere, mentre potrebbe accadere che il Senato avesse a pronunziare sopra una querela inammissibile o da respingersi.

Il Sen.re Astengo aggiunge altre

osservazioni per dimostrare che anche in quest'ultimo caso sarebbe opportuno l'intervento del Pubblico Ministero per rendere ineccepibile la deliberazione del Senato, ed il Sen.re Vigliani adduce nuovi argomenti e spiegazioni a sostegno anche della seconda parte della sua proposta.

Persiste il Sen.re Canzelli nel respingere l'ultima proposta dichiarando di acconsentire tutto al più che si abbia a nominare una Commissione la quale emetta il parere se si debba o no far luogo a procedimento.

Dichiarato in fine dal Sig.r Comforti di non desistere a che l'intiera proposta del Sen.re Vigliani venga messa ai voti, e proposto si dal Sen.re Chiesi che a scanso di qualunque difficoltà sia la medesima posta a partito per divisione, messe ai voti separatamente le due parti della proposta Vigliani il Senato le adotta entrambe, e determina di delegare al Presidente la nomina dei membri della Commissione di cui è cenno nella medesima.

Sull'avvertenza poi ultimo del Sen.re Alfieri essere necessario che i Senatori assenti a questa seduta

Casati

che s'erano chiamati
siano informati dell'oggetto per cui
a sedere come alta Corte di Giustizia
sarebbero chiamati a sedere per la stessa
convocazione il Presidente dichiara
che nell'invito per la prima adu-
nanza segreta sarà fatto cenno
espresso che il Senato è convocato come
dell'oggetto della stessa
sarà alla Corte di Giustizia —

La seduta è sciolta alle 4 1/2 pom

Il Presidente del Senato
Casati —

I Segretari Segretarj
Chiesi